

Camposcuola invernale | Tempo di Avvento e Natale 2023

Si avvicinò INSIEME NEL DESIDERIO

Cari educatori, animatori e Don,

il periodo dell'Avvento è un tempo di attesa, di conoscenza, di scoperta, di conversione, in un certo senso di rinascita. Ogni anno ci chiediamo come possiamo far percepire tutto questo ai nostri adolescenti che vivono l'oratorio: è davvero sufficiente preparare per loro un percorso che li accompagni fino a Natale e poi si ferma?

I modi per vivere il Vangelo sono tanti, si possono adattare a chi abbiamo davanti, rendendo la Parola di Dio vicina a quegli adolescenti che forse, da soli, non sanno ben comprendere. Sono un desiderio e un'ambizione molto grandi, ma noi crediamo che siano realizzabili: dove? Come?

Forse proprio durante un campo scuola, tempo per condividere una quotidianità intrisa di significato e che sappia davvero lasciare il segno.

Come abbiamo voluto strutturare il sussidio di quest'anno?

Innanzitutto, vorremmo che fosse uno strumento plastico, grazie al quale ognuno possa costruire le giornate e i tempi di preghiera e riflessione nel modo più funzionale e significativo possibile, in base al tipo di campo scuola che intende organizzare e vivere...

Ecco perchè si può adattare davvero a tutto: montagna, mare, città, rifugio, oratorio!

Il tema che ci guida è quello dei "Desideri", quelli che vivono dentro 3 figure molto particolari e diverse tra loro, ma con una cosa in comune... l'incontro o il desiderio di incontro con il Bambino Gesù.

Le figure di riferimento sono divise su 3 giornate, ma la loro collocazione e conoscenza può adattarsi alle diverse tempistiche che ognuno sceglierà di mettere in atto.

Incontreremo:

1. i MAGI: spinti dal desiderio di incontro
2. ERODE: spinto desiderio di potere e di primeggiare
3. i PASTORI: spinti dal desiderio di lasciarsi meravigliare da quel Salvatore-bambino annunciato loro dal canto degli angeli.

Per ognuna di queste figure forniremo:

- Una narrazione in prima persona che sappia concretizzare il significato di “desiderio” di ciascun personaggio, provando a condividere cosa li spinge ad intraprendere un viaggio o a fare determinate.
- Una traccia di preghiera, composta da un canto, un brano di Vangelo con breve commento, domande di provocazione e gesti da vivere, parole di affidamento. Sentiamo importante poter far vivere agli adolescenti questi momenti di spiritualità e affidamento nei quali condividere insieme la fede, più o meno sicura, e stare alla presenza del Signore, ascoltando la sua Parola.
- Un’attivazione, attraverso cui fare esperienza condivisa di quella particolare dimensione del desiderio che, come abita la storia dei personaggi, è in agguato anche nella nostra.

Questa struttura si ripeterà per tutti i personaggi-guida: ricordiamo che l’idea è di poter scegliere cosa utilizzare perché vogliamo davvero che questo materiale possa adattarsi alla forma e al significato dei diversi campiscuola. Ecco perché il materiale non si esaurisce qui!

Oltre alle schede personaggio ci sarà un pacchetto di contenuti EXTRA, che possono aiutare a inquadrare l’obiettivo, essere di supporto per vivere al meglio i giorni insieme:

- Film: salvavita in caso di maltempo o riorganizzazione dell’ultimo minuto, un linguaggio ancora diverso, ma vicino alle nuove generazioni;
- Canzoni: ogni tanto le parole non vengono, lasciamoci ispirare ed emozionare da altri punti di vista;
- Libri: c’è sempre qualcuno che sa trovare le parole giuste per esprimere un concetto all’apparenza impossibile da comprendere;
- Giochi: chi l’ha detto che il gioco deve essere solo divertente? Il suo potere è infinito, ti fa mettere le mani in pasta e toccare con mano l’astratto, lasciandoti sempre qualcosa.

Ed ora sta a voi, ritrovandovi insieme come gruppo di educatori, progettare la vostra esperienza!

Buon campo!!

I MAGI



Narrazione/POV

Tutta la nostra vita ha avuto **pieno compimento nell'incontro**. Non un incontro banale, bensì la meta finale di un lungo viaggio, distanti da casa. Ma quel camminare non aveva il sapore della lontananza, anzi: era invece l'avvicinamento a qualcosa, a Qualcuno di più grande, dove sentirsi casa davvero. Noi siamo Gaspare, Melchiorre e Baldassarre. Forse ci avrai sentito nominare come "Magi", ovvero sacerdoti dell'antica religione persiana, esperti nella lettura delle stelle. Se ci pensate, è strano: noi 3, abituati a guardare in alto, a cercare di decifrare le stelle, distanti anni luce, da loro ci siamo fatti guidare nell'incontro con Gesù, un piccolo bambino nato in una semplice mangiatoia. Lo sguardo si è spostato, era alla nostra altezza: un Dio che si è fatto uomo, come noi.

Il viaggio è stato tortuoso e insidioso: ci è capitato di rivolgerci alla persona sbagliata, Erode, che essendo Re della Giudea, era spaventato all'idea che potesse nascere un nuovo Re, che avrebbe cambiato il corso della storia. Ma in sogno fummo avvisati che Erode non cercava un incontro, come ci aveva detto, ma lo scontro. Per questo da lui scappammo.

Al rivedere la stella, provammo una grandissima gioia: la stella ci ha mostrato ancora una volta la via, portandoci alla stalla di Betlemme. Entrati nella casa, abbiamo visto il bambino con Maria sua madre, e prostrati, lo adoravamo. Poi, aperti gli scrigni, gli abbiamo offerto in dono oro, incenso e mirra.

Questo incontro è stata la meta finale di quel cammino, di quell'attesa, di quel seguire le stelle, di quel desiderio. Ma per nulla al mondo è stata la fine del nostro percorso: da lì siamo poi tornati indietro, verso casa a raccontare di questo meraviglioso incontro con Gesù, cambiati.



Traccia di preghiera

Canto iniziale – Emmanuel, tu sei



Dal Vangelo di Matteo (2, 1-12)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Breve commento

Nel Vangelo abbiamo ascoltato poche parole pronunciate dai Magi. In particolare, nel momento dell'incontro, non sono riportate parole ma solo gesti e doni, questi ultimi probabilmente preparati prima di partire per il viaggio. I Magi hanno prima di tutto desiderato questo incontro, non è stato fortuito, frutto del caso. Il viaggio li ha messi a dura prova, avrà scombuscolato anche i loro piani ma il desiderio di incontrare il Re dei Giudei, un re annunciato da una stella nel cielo, è stata l'unica certezza che li ha guidati fino in fondo, fino al compimento di quel desiderio. Senza desiderio non si intraprende nessun viaggio nella vita, non si muove nessun passo, non si assume nessun rischio. Il desiderio di conoscenza e di incontro ha aperto gli orizzonti dei Magi e anche i nostri: ci fa uscire da noi stessi, allarga la prospettiva. E poi una volta di fronte a quel Re-bambino, annunciato come Salvatore, le ginocchia si piegano per la meraviglia e il grande dono ricevuto.

Domande di provocazione

Incontrare una persona è un viaggio continuo:

- Quali desideri ti animano e ti portano a scegliere di incontrare qualcuno o qualcosa?
 - Come ti prepari all'incontro con una persona?
 - Quali gesti compi al momento dell'incontro?
 - Cosa porti con te nell'incontro?
 - Cosa porti di te nell'incontro?



Preghiera insieme

Dal Salmo 63

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta,
arida, senz'acqua.
Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.





Attivazione da vivere – Le stelle mi guidano

Materiale: fogli, pennarelli, penne (anche tempere o altro materiale se si desidera costruire le stelle in un tempo più disteso e in un modo più laboratoriale).

Mettiamo a disposizione degli adolescenti dei fogli e dei pennarelli/penne o altro materiale che si è deciso di utilizzare.

Chiediamo loro di rappresentare sui fogli 5 stelle, ognuna delle quali possiede caratteristiche diverse, seguendo i punti che seguono. Ogni stella fa riferimento a incontri ed esperienze che hanno segnato la loro vita e che ancora oggi sentono parte di loro:

- La stella che scalda, quella in cui ci si rifugia, ci si sente accolti e amati
- La stella che dà energia, quella che ci sprona, che crede in noi e ci sostiene in ogni passo
- La stella che acceca, quella che brilla ma di una luce che ci fa male e ci fa distogliere lo sguardo dal resto
- La stella più luminosa, quella a cui dedichiamo maggior tempo e impegno perché ci sta a cuore
- La stella fissa, quella che rappresenta la nostra meta, contiene i nostri desideri e ci chiama

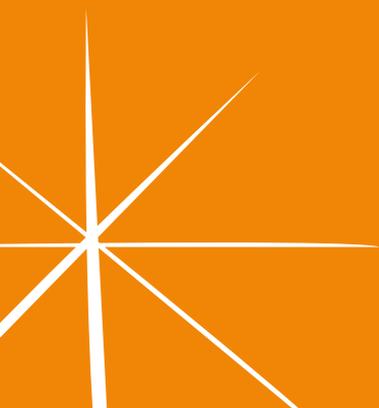
Dopo aver rappresentato le stelle e chiarite le loro caratteristiche, lasciamo un attimo di tempo per pensare alle persone o alle esperienze che riempiono e danno vita a quelle stelle...

Domande di provocazione

- *Chi o che cosa mi guida nel viaggio verso la stella fissa?*
- *Come segui le tue stelle? È facile fidarsi e affidarsi?*
- *In che modo queste persone o queste esperienze si sono fatte carico dei tuoi desideri?*

Proposta di rilettura

Il viaggio verso la stella fissa, verso la meta che contiene i nostri desideri è un viaggio lungo, faticoso, pieno di ostacoli, che affrontiamo in parte da soli, ma è un viaggio soprattutto di incontri, di persone che camminano a fianco a noi e ci guidano, ci accompagnano. Pensando alle nostre stelle, abbiamo scavato nella nostra mente e nel nostro cuore e abbiamo individuato quegli incontri che ci preparano all'incontro con la nostra stella... Come per i Magi, così per noi sono la luce sul nostro cammino.



ERODE

Narrazione/POV

Lo mio nome è Erode Ascalonita, detto il Grande, probabilmente mi conoscerete come Erode. Sono il re della Giudea ma governo anche gran parte della Palestina. Ciò che preferisco in assoluto è il potere. Adoro comandare e qui, in Giudea, nessuno osa opporsi alle mie decisioni e tutti sono ai miei ordini!

Ho sentito dire che nel mio regno sarebbe nato il nuovo re dei Giudei! Impossibile! Non può essere possibile! Un re?! Ma figuriamoci! Io sono l'unico re!

Farò qualsiasi cosa in mio possesso affinché niente e nessuno possa fermarmi! Non ho esitato neanche un attimo a mandare i Magi per farmi rivelare il posto esatto dove sta questo re! E non appena lo avrò scoperto lo ucciderò! Anzi, per essere sicuro di eliminarlo, farò una strage di tutti i bambini nati in questo periodo!

Perché desiderare ardentemente qualcosa e fare fatica per ottenerla quando si può avere tutto subito? Poco importa se devi mettere in difficoltà qualcuno, ferirlo o addirittura ucciderlo; alla fine quello che conta sono IO e il mio potere!



Traccia di preghiera

Canto iniziale – *Re dei Re, Dio dell'impossibile*



Dal Vangelo di Matteo (2, 1-12)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «**Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo.**». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «**Andate e informatemi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo.**». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Breve commento

Quante volte anche noi, come Erode, siamo offuscati da alcuni desideri negativi che ci impediscono di alzare lo sguardo verso la stella e ci distolgono da ciò che veramente conta. Ed è un peccato, nel vero senso della parola, perché manchiamo il bersaglio, perdendo la bellezza della vista della stella e, quindi, dell'incontro con Dio.

Erode, poi, invia i Magi nel tentativo che essi possano rivelargli dove si trova Gesù affinché possa eliminarlo per sempre per poter essere l'unico e solo re. Proprio come lui, anche noi, a volte, non desideriamo altro se non eliminare Gesù dalle nostre vite per far spazio a idoli.

Sentiamoci quindi chiamati a non seguire le orme di Erode ma a provare sapientemente a far spazio nel nostro cuore a Dio e al desiderio di incontrarlo ogni giorno nella nostra quotidianità.

Domande di provocazione

- Il confine tra desiderio e brama è sottile:
- *Ti è mai capitato di bramare qualcosa?*
 - *Se sì, cosa hai fatto per ottenerla?*
 - *Ti sei mai accorto del momento in cui un desiderio è diventato incontenibile?*
 - *Come ti sei comportato?*
 - *Quante volte la tua bramosia ti distoglie da ciò che conta davvero?*

Preghiera insieme

Dal Salmo 121

Il mio aiuto viene dal Signore: egli ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede, non si addormenterà il tuo custode.

Non si addormenterà, non prenderà sonno il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode,
il Signore è la tua ombra e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole, né la luna di notte.

Il Signore ti custodirà da ogni male: egli custodirà la tua vita.

Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri,
da ora e per sempre.

Attivazione da vivere – A testa alta

Materiale: ostacoli e libri

Predisponiamo un percorso a ostacoli, che si svolgerà in due manche, e mettiamo gli adolescenti in fila indiana. Partendo uno alla volta, hanno l'obiettivo di arrivare alla fine del percorso. La prima è una manche classica. La seconda, invece, è più difficile: gli adolescenti, infatti, devono affrontare lo stesso percorso tenendo il capo chino sul quale si posizionano dei libri. In questo modo, sono obbligati a tenere lo sguardo basso e a muoversi più lentamente, senza mai alzare né la testa né lo sguardo. Nel caso in cui i libri dovessero cadere si riparte dall'inizio.

Domande di provocazione

- Com'è andata?
- Qual è stata la manche più facile? Perché?
- Quella più difficile invece? Perché?
- Secondo voi qual è il legame tra questa attività e l'atteggiamento di Erode?

Proposta di rilettura

Nella prima manche potremmo aver portato a termine il percorso senza problemi perché avevamo lo sguardo alto, fisso sulla meta. Nel secondo caso, al contrario, potremmo aver avuto più difficoltà perché, oltre a dover portare il peso dei libri, avevamo il capo chino, lo sguardo verso il basso e non potevamo guardare la meta e di conseguenza era anche più difficile superare gli ostacoli.

Questa è la postura di Erode che non ha voluto lasciarsi guidare dalla bellezza della stella e ha preferito tenere lo sguardo basso, su sé stesso, esattamente come abbiamo fatto noi durante il percorso. In questo modo non si è aperto alla possibilità di incontrare Gesù, il Salvatore: la paura di perdere il proprio ruolo e il proprio potere non ha fatto spazio alla vera Luce che è venuta nel mondo. Per non vedere perso il suo potere, non ha nemmeno potuto conoscere la vera gioia dell'amore.



I PASTORI

Narrazione/POV

La nostra vita è scandita dalla natura, le nostre giornate dal sorgere e dal tramontare del sole, ogni giorno è apparentemente uguale a quello precedente. Noi siamo i pastori e per vivere ci prendiamo cura degli animali, li nutriamo, li proteggiamo e da loro traiamo il nostro sostentamento. Sembra una vita monotona e spesso ci domandiamo "cosa ci può essere di più?", "come noi, semplici pastori, possiamo essere di più?". Il nostro stile di vita spesso ci esclude della comunità, ci vede soli per giorni e notti intere.

Poi tutto cambia quando quel bambino, appena nato, racchiude in sé il compito di diventare pastore del popolo di Israele. Una semplice mangiatoia, oggetto che fa parte della nostra vita semplice e del nostro lavoro umile, è scrigno della vita più preziosa, è scrigno di una delle promesse più belle mai fatte.

Proprio il Figlio di Dio viene nel mondo e userà l'immagine del pastore per raccontarsi, allora forse il nostro è un lavoro pieno di cura e bellezza. Che svolta, che MERAVIGLIA!

Quella nascita cambia le nostre vite, ci rende capaci di iniziare a vedere con occhi diversi la nostra piccola quotidianità, con gli occhi di chi inizia a sentirsi importante e amato.



Traccia di preghiera



Canto iniziale – Voi siete di Dio

Dal Vangelo secondo Luca (2, 8-12)

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

Oppure continuare con il Vangelo che ci sta accompagnando in queste giornate e immaginare i pastori presenti nella scena all'arrivo dei Magi, prostrati e meravigliati con loro.

Dal Vangelo di Matteo (2, 1-12)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Breve commento

Aspetto fondamentale del desiderio è il lasciarsi meravigliare. Una meraviglia che non si attribuisce forse, come caratteristica distintiva, ai Magi, già in un certo senso "preparati" e "consapevoli" di andare verso un incontro speciale, quanto piuttosto ai pastori, i primi che, esortati dagli angeli, sono accorsi alla mangiatoia. Essi erano poveri, umili e con poco o nulla da portare in dono al Bambino, eppure hanno avuto il privilegio di contemplarlo e adorarlo per primi grazie alla loro disposizione d'animo, al loro atteggiamento vigile e attento a ciò che di più caro e prezioso hanno: le loro pecore.

E così sono potuti accorrere alla mangiatoia, in una postura che unisce umiltà, incredulità, meraviglia e gratitudine, un Volto di fronte a cui le ginocchia non possono che piegarsi ad adorare e gli occhi non possono che brillare della luce contemplata. Meraviglia e desiderio vanno a sovrapporsi, spingendo e accompagnando i pastori verso la Luce vera che viene nel mondo a illuminare le loro e le nostre notti.

Domande di provocazione

- *In quale postura ti disponi? Aspetti di lasciarti stupire oppure, come i pastori, desideroso di meraviglia, ti metti in ricerca?*
 - *Davanti a cosa provi meraviglia nella tua vita?*
 - *Esiste qualcosa o qualcuno davanti a cui ti inginocchi?*

Adorazione davanti al presepe e preghiera insieme

Come i pastori, ci disponiamo in atteggiamento di meravigliata adorazione: in ginocchio e con le mani giunte, rimaniamo qualche minuto in silenzio e, mantenendo questa postura, preghiamo poi insieme:

Signore, come i pastori,
siamo qui prostrati davanti a te.
Fa' che le nostre ginocchia
si pieghino davanti al tuo volto,
e le nostre mani si uniscano per pregarti.
Metti nei nostri cuori il desiderio di incontrare te,
che sei fonte del nostro desiderio
e fine ultimo a cui esso si rivolge e si lascia stupire.
Amen.

Attivazione da vivere – Allenamento alla meraviglia

Materiale: cartellone con disegnate sparse sopra delle linee scure e casuali (alcune curve, alcune dritte, alcune storte,...), pennarelli di altri colori.

Mettiamo a disposizione degli adolescenti il cartellone o i cartelloni, a seconda di quanti siano i partecipanti all'attivazione. Ciascuno dovrà utilizzare una delle linee per ricavarne una figura e quindi un disegno.

Una volta colorato e riempito il cartellone possiamo ammirare il risultato: da un insieme di linee sparse e casuali a un insieme di disegni colorati e belli.

Domande di provocazione

- *È stato facile trovare la figura da disegnare?*
- *La mia linea mi sembrava la più difficile e meno intuitiva?*
- *Cosa c'entra questa attività con il LASCIARSI MERAVIGLIARE?*
- *A volte, ti sembra di non riuscire a trovare figure e colori a quelle situazioni che appaiono come linee scure? Quel cartellone l'hai mai vissuto nella tua vita quando le linee sembrano non portare a niente?*

Proposta di rilettura

Meravigliarsi è avere occhi capaci di vedere la possibilità di qualcosa di bello e lasciarsi stupire dal risultato, come è stato per i pastori scoprire la forza contenuta in quel bambino e in quella mangiatoia.

Prendiamolo come esercizio quotidiano: pensiamo, alla fine di ogni giornata, a quelle situazioni che ci sembravano difficili da sbrogliare, come linee scure da cui trarre un'immagine colorata, e che alla fine si sono rivelate semplici o addirittura piacevoli. La Meraviglia è un esercizio, cominciamo ad allenarci!

Contenuti extra

Film



Wish: nuova uscita Disney

[Link per guardare il trailer](#)

Il film sarà nelle sale durante le vacanze di Natale: visione possibile se organizzata una serata al cinema!

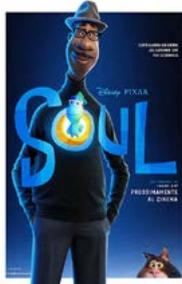
Wish racconta le vicende del magico regno di Rosas, dove la brillante sognatrice Asha esprime un desiderio così potente da essere accolto da una forza cosmica, una piccola sfera di sconfinata energia chiamata Star.



I sogni segreti di Walter Mitty

[Link per guardare il trailer](#)

Un uomo dalla vita ordinaria lavora per la rivista Life ed è segretamente innamorato della collega Cheryl. Fugge dalla propria esistenza mediocre sognando grandi imprese ad occhi aperti, ma l'improvvisa sparizione di una fotografia per l'ultima copertina del rotocalco lo spinge ad affrontare la più grande avventura della sua storia: andare alla ricerca del negativo, ovunque esso sia. Nell'impresa, viene accompagnato da un improbabile impiegato di un servizio di appuntamenti online.



Soul

[Link per guardare il trailer](#)

Joe, direttore di una banda musicale delle scuole medie, sogna di suonare all'Half Note, un prestigioso locale di New York. Dopo 20 anni di tentativi, finalmente riesce a ottenere una serata. Tuttavia, un colpo di scena rovina i suoi piani.



La ricerca della felicità

[Link per guardare il trailer](#)

Chris Gardner è un venditore e un eccellente padre di famiglia: padre del piccolo Christopher e marito di Linda. A causa di una crisi economica, i contratti chiusi di Chris sembrano essere sempre meno e sua moglie, stanca dei continui sacrifici della famiglia, decide di mollare tutto e trasferirsi a New York. Chris, a questo punto, cercherà di essere assunto da un'agenzia finanziaria molto importante, effettuando un periodo di prova come stagista, ma solo uno dei venti tirocinanti riuscirà ad occupare quel posto da Chris tanto ambito.



The walk

[Link per guardare il trailer](#)

Sin da ragazzo Philippe Petit sogna di esibirsi per la gioia di un pubblico vasto. Da adulto, il sogno si avvicina alla realtà e l'uomo diventa un esperto equilibrista capace di camminare sul filo. L'artista a questo punto pianifica uno spettacolo incredibile: camminare fra le due Torri Gemelle sospeso su un cavo.



La teoria del tutto

[Link per guardare il trailer](#)

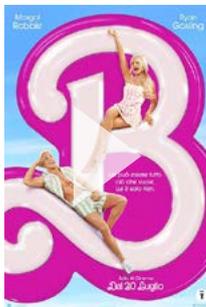
È il 1963 e Stephen Hawking è un cosmologo dell'università di Cambridge. L'uomo sta cercando di trovare un'equazione unificatrice per spiegare la nascita dell'universo ma una terribile notizia pone un freno ai suoi studi: il giovane apprende infatti di avere un male che affligge la sua capacità motoneuronale.



Un sogno per domani

[Link per guardare il trailer](#)

Trevor è un bambino molto intelligente di undici anni che vive una vita difficile con la madre ex alcolizzata. Eugene Simonet, il suo insegnante di scienze sociali, come ogni anno chiede a tutti i suoi alunni di trovare un'idea per cambiare in meglio il mondo, e questo spinge Trevor a trovare un modo per aiutare gli altri.



Barbie

[Link per guardare il trailer](#)

Il film ha inizio nel fantastico mondo di Barbieland, una sfavillante società matriarcale, dove la classica **Barbie** e tutte le altre Barbie conducono una vita perfetta, piena di successi e soddisfazioni, mentre le loro controparti maschili, i Ken, si dedicano alle attività ricreative. Tutto sembra andare per il meglio per la nostra protagonista finché un giorno, all'improvviso, nella sua mente germogliano pensieri "umani", come quello sulla mortalità. Da quel momento niente sarà più come prima. Decisa a trovare "una cura" e a riconquistare la sua precedente perfezione, Barbie parte per un'emozionante avventura nel mondo reale...

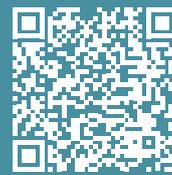
Canzoni

La notte dei desideri, Jovanotti

È una notte come tutte le altre notti
È una notte che profuma di avventura
Ho due chiavi per la stessa porta
Per aprire al coraggio e la paura [...]
Vedo gli occhi di una donna che mi ama
E non sento più il bisogno di soffrire
Ogni cosa è illuminata
Ogni cosa è nel suo raggio, in divenire.

A sky full of stars, Coldplay

Cause you're a sky, 'cause you're a sky full of stars
I'm gonna give you my heart
'Cause you're a sky, 'cause you're a sky full of stars
'Cause you light up the path [...]
'Cause in a sky, 'cause in a sky full of stars
I think I saw you [...]
'Cause you're a sky, you're a sky full of stars
Such a heavenly view
You're such a heavenly view.



Million dreams, Pink

I close my eyes and I can see
The world that's waiting up for me
That I call my own
Through the dark, through the door
Through where no one's been before
But it feels like home [...]
'Cause every night I lie in bed
The brightest colours fill my head
A million dreams are keeping me awake
I think of what the world could be
A vision of the one I see
A million dreams is all it's gonna take
Oh a million dreams for the world we're gonna make

Good old days, Macklemore

I wish somebody would have told me babe
Someday, these will be the good old days
All the love you won't forget
And all these reckless nights you won't regret
Someday soon, your whole life's gonna change
You'll miss the magic of these good old days

Wish you were here, Pink Floyd

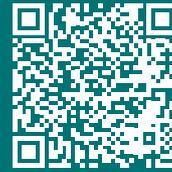
How I wish, how I wish you were here.
We're just two lost souls swimming in a fish bowl,
Year after year,
Running over the same old ground. What have we found?
The same old fears,
Wish you were here.

Il desiderio, Giorgio Gaber

Il desiderio
è la cosa più importante
è l'emozione del presente
è l'esser vivi in tutto ciò che si può fare
non solo nell'amore
il desiderio è quando inventi ogni momento
è quando ridere e parlare è una gran gioia
e questo sentimento
ti salva dalla noia.
Il desiderio
è la cosa più importante
che nasce misteriosamente
è il vago crescere di un turbamento
che viene dall'istinto
è il primo impulso per conoscere e capire
è la radice di una pianta delicata
che se sai coltivare
ti tiene in vita.

Rewrite the star, Zac Efron

What if we rewrite the stars?
Say you were made to be mine
Nothing could keep us apart
You'd be the one I was meant to find
It's up to you
And it's up to me
No one can say what we get to be
So why don't we rewrite the stars?
Maybe the world could be ours
Tonight



Il Cacciatore di Aquiloni, Khaled Hosseini

Il desiderio di ritrovare un amico perso, il desiderio di una vita diversa, migliore, degna, da donare non solo a se stessi, ma anche alle persone che più si amano.

Infilai la foto dove l'avevo trovata. Mi resi conto che quei pensieri non mi avevano ferito. Chiudendo la porta della stanza mi chiesi se quello fosse il modo in cui sboccia il perdono, non con le fanfare di una epifania, ma con il dolore che, nel cuore della notte, fa i bagagli e si allontana senza nemmeno avvisare.

Uscii dalla stanza. Guardai il cielo splendente di stelle misteriose. La luna era avvolta in una foschia d'argento. I grilli frinivano nell'oscurità e il vento cantava tra gli alberi. Sentii la terra fredda sotto i piedi nudi e, per la prima volta da quando avevo attraversato il confine, ebbi la sensazione di essere effettivamente tornato. Dopo tutti quegli anni ero di nuovo a casa, nella terra dei miei antenati.

Il Cavaliere inesistente, Italo Calvino

Un'armatura vuota, non c'è carne, non c'è corpo, non esiste niente, eppure il desiderio di esserci, sentire, vivere è più forte di qualsiasi cosa, muove la vita di Agilulfo.

Suor Teodora narra la storia di Agilulfo, paladino di Carlomagno e cavaliere senza corpo, di cui vive solo l'armatura. Mentre Carlo Magno assedia Parigi, Agilulfo, dopo essersi coperto di gloria, decide di partire alla ricerca di Sofronia, fanciulla da lui salvata quindici anni prima.

Cosa fosse quel poter chiudere gli occhi, perdere coscienza di sé, affondare in un vuoto delle proprie ore, e poi svegliandosi ritrovarsi eguale a prima, a rianodare i fili della propria vita, Agilulfo non lo poteva sapere, e la sua invidia per la facoltà di dormire propria delle persone esistenti era un'invidia vaga, come di qualcosa che non si sa nemmeno concepire.

Ecco o futuro sono salito in sella al tuo cavallo, quali nuovi stendardi mi levi incontro dalle torri di città non ancora fondate? Quali fiumi di devastazione dai castelli e dai giardini che amavo? Quali imprevedute età dell'oro prepari tu, mal padroneggiato, tu foriero di tesori pagati a caro prezzo, tu mio regno da conquistare, tu... Futuro.

Attivazioni e giochi

I'LL WISH

Prima parte

Dividiamoci in gruppetti non troppo numerosi per favorire il dialogo e le discussioni. Ognuno deve pensare a qualcosa che vorrebbe avere, acquisire, guadagnare, raggiungere o conquistare nella sua vita. Può essere qualcosa di materiale, come comprare un aereo, oppure immateriale, come avere più fiducia in se stessi. Non importa che le cose siano materiali o immateriali, ciò che conta è che siano percepite come importanti per sé: conta poco che sia di ferro o d'oro o di sogni, quel che conta è che conti qualcosa per me!

Seconda parte

Ora pensiamo a qualcosa che vorremmo togliere dalla nostra vita. Liberarsi da qualcosa che è diventato un peso da gestire o da ricordare.

Terza parte

Rimanendo nel gruppo, dialoghiamo sul perché delle due scelte, provocando gli adolescenti con domande o invitandoli a essere reciprocamente curiosi delle scelte altrui.

Se il gruppo dovesse far fatica con le parole, potremmo chiedere di lavorare con disegni oppure condividere attraverso il linguaggio del mimo. In questo modo, il differente linguaggio, anche ludico, potrebbe sbloccare la condivisione.

INDOVINA IL DESIDERIO ALTRUI

Gioco molto conosciuto e simpatico ma riadattato con la tematica del desiderio.

Dividiamo gli adolescenti in gruppetti: ognuno pensa ad un suo desiderio (meglio che sia una parola specifica per facilitare la riuscita) e lo scrive su un foglietto. I desideri scritti vengono mischiati e redistribuiti tra gli adolescenti, appiccicando il foglietto sulla fronte, senza che venga letto in precedenza. Uno alla volta, si posizioneranno di fronte al gruppo e tramite domande con risposta "sì o no" dovranno indovinare il desiderio che gli è stato consegnato.

Un ulteriore step potrebbe chiedere anche di indovinare chi potrebbe averlo scritto.

Il gioco pensato per trascorrere del tempo divertente insieme, provocati dai desideri dei presenti, ci può rivelare e condividere la ricchezza dei desideri, invitandoci anche ad aiutare a realizzare quelli alla nostra portata.

O ROMEO, ROMEO, SEI PROPRIO TU ROMEO

Giulietta, la ragazza o ragazzo che verrà posto su un balcone (può essere un educatore) fittizio dovrà pronunciare la fatidica frase "O Romeo, Romeo, sei proprio tu il Romeo con...", aggiungendo una caratteristica alla frase. Quelli che hanno quella caratteristica fanno un passo avanti o si consegna loro qualcosa che li rende riconoscibili e dovranno cercare di conquistare la/o spasiante... come? A suon di micro sfide.

Ne suggeriamo alcune:

- un rubacoda originale dove bisogna rubare la coda facendo i gentiluomini/donne;
- un "ce l'hai aristocratico" dove bisogna toccare gli altri alzando il mignolo della mano e senza spingere;
- un "papiro, oro, tagliacarta, parole usate per sostituire il classico "carta, sasso, forbice";
- il sommelier, facendo provare differenti cibi e bevande con gli occhi bendati => attenzione alle allergie!!
- E poi spazio alla fantasia...

I vincitori delle varie sfide dovranno trovarsi sotto il balcone e fare l'ultima sfida: scrivere una piccola poesia da recitare sul DESIDERIO alla loro Giulietta.

PIACERE, DESIDERIO

Prima di iniziare il gioco, consegniamo a tutti i partecipanti un post it su cui scrivere in forma anonima un messaggio contenente un augurio o un incoraggiamento nel riuscire a realizzare i propri desideri o sogni (es. "non smettere mai di credere in te stesso", "riuscirai a realizzare il tuo sogno perchè sei una persona in gamba" ecc.). Questo messaggio dovrà essere custodito in una scatola, senza svelarne il contenuto fino alla fine del gioco.

Dopo aver scritto il messaggio, gli adolescenti dovranno formare un cerchio e, uno alla volta, nell'ordine che più si preferisce, si presenteranno con un proprio desiderio per il futuro, racchiuso in un'unica parola, scritta su un post-it.

Una volta che tutti si saranno presentati, chiediamo ad ogni giocatore di scambiare il proprio desiderio con quello del giocatore che si trova dalla parte opposta del cerchio. A questo punto, tornando ai propri posti iniziali, il gioco potrà iniziare e l'obiettivo sarà quello di incontrare la persona che possiede il nostro desiderio per riaverlo indietro, ma ovviamente non sarà così facile.

Durante la partita ci si dovrà muovere nello spazio, presentandosi con la prima persona libera a disposizione, dicendo: "Piacere" e il desiderio scritto sul post-it. Si continuerà a presentarsi e scambiare il foglietto finché non si riceverà in cambio il proprio. A questo punto si può uscire dal gioco.

Dopo che tutti avranno ricevuto in cambio il proprio desiderio originario, si pesca dalla scatola un augurio/incoraggiamento e si apre alla condivisione circa i propri sogni, ponendo l'accento in modo particolare: sull'importanza della condivisione, sulle emozioni che proviamo al riguardo e sui passi che sentiamo di dover compiere perché si possa realizzare.

IL GENIO DELLA LAMPADA

Dividiamo gli adolescenti in squadre ed entriamo nel magico mondo delle Mille e una notte.

Come Aladino vola sul suo tappeto magico (pensiamo anche al cartone della Disney e alla canzone famosa Il mondo è tuo), così i nostri eroi dovranno, su un telo/tappeto trascinato da 1 / 2 ragazzi/e, percorrere un percorso ad ostacoli e terminerà quanto tutti i componenti della squadra avranno fatto un giro sul tappeto (quelli che lo spingono possono cambiare ad ogni giro).

Ad ogni turno di gioco, la squadra vincente conquisterà LA LAMPADA DEI DESIDERI, una lampada disegnata o rappresentativa con un oggetto simile. Strofinando la lampada il genio (ideale e carino sarebbe far vestire a tema un animatore/educatore proprio da genio) porrà un quiz (o un indovinello) da risolvere che, se indovinato, potrà far scegliere alla squadra uno degli aiuti per completare meglio il percorso nel turno successivo. Lasciamo alcuni esempi di aiuto:

- partire da metà percorso
- lasciare da parte il tappeto e concedere un'andatura più rapida
- dare dei malus alle altre squadre (a discrezione del genio o della squadra che ha vinto la manche)
- ...

Se invece, si sbaglia la risposta o scade il tempo massimo per la risposta, il Genio sarà furibondo e darà dei malus, sempre e solo per il turno successivo. Lasciamo alcuni esempi di malus:

- tutta la squadra dovrà percorrere il percorso strisciando con le braccia o rotolando
- fare il percorso bendati (con o senza tappeto)
- una sola persona spinge il telo
- ...

Vincerà la squadra che guadagna per prima 3 punti, rispondendo esattamente 3 quiz.

Se il gioco dovesse diventare troppo lungo a causa di molti errori nelle risposte, suggeriamo di:

- aggiungere la possibilità di un suggeritore
- aggiungere delle opzioni di risposta tra cui scegliere
- chiedere al Genio di esprimere il desiderio di andare tutti a nanna o a mangiare (a seconda dell'orario in cui si svolgerà il gioco!)
- chiedere al Genio di proporre un modo originale di lanciare una sfida finale.